

SUPSI

Assicurati sospesi dalle prestazioni LAMal: profilo e fattori di rischio

MAURIZIO BIGOTTA*, ANNA BRACCI*, SPARTACO GREPPI*

Ricerca fatta su richiesta dell'Istituto delle assicurazioni sociali

Rapporto finale

Gennaio 2018

* Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (DEASS), Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Indirizzi mail: maurizio.bigotta@supsi.ch; anna.bracci@supsi.ch; spartaco.greppi@supsi.ch.

Ringraziamenti

Gli autori esprimono i propri ringraziamenti a Emanuele Gariglio, Alessandro Franchini e Luca Bonfanti dell'IAS per la loro preziosa collaborazione e per la costante disponibilità a fornire dati e informazioni essenziali allo svolgimento dello studio e alla redazione del rapporto.

Un sentito ringraziamento a Antonio von Kocsis della Divisione delle contribuzioni, a Graziella Regina, Andrea Forte e Alessio Campana del Centro sistemi informativi per aver estratto e messo a disposizione i dati fiscali e aver permesso la realizzazione dello studio in tempi così brevi.

Gli autori desiderano ringraziare Siro Realini, capo Ufficio dei contributi dell'IAS, per aver seguito lo studio nelle sue fasi e aver agevolato l'accesso ai dati, e Carlo Marazza, direttore dell'IAS, per la fiducia accordata assegnando la ricerca.

Sommario

1. Introduzione e obiettivo dello studio.....	5
2. Descrizione della procedura di sospensione.....	5
3. Disegno di ricerca.....	7
4. Risultati.....	9
4.1 L'evoluzione della lista dei sospesi.....	9
4.2 Descrizione e identikit dei sospesi.....	11
<i>Caratteristiche socio-demografiche</i>	11
<i>I tassati d'ufficio</i>	13
<i>Situazione lavorativa al momento dell'entrata in lista</i>	14
<i>Le prestazioni sociali al momento dell'entrata in lista</i>	15
<i>Situazione economica al momento dell'entrata in lista</i>	16
4.3 Fattori di rischio e di successo.....	17
4.4 Le transizioni verso le prestazioni sociali.....	19
5. Conclusioni.....	21
6. Allegati.....	24
1. Le banche dati utilizzate.....	24
2. Il diagramma dei flussi nella lista dei sospesi.....	27
3. Probabilità d'appartenenza al gruppo dei cronici o di successo.....	28

1. INTRODUZIONE E OBIETTIVO DELLO STUDIO

Questa ricerca è conseguente allo studio SUPSI redatto da Michele Egloff "Assicurati morosi, sospesi e insolventi in Ticino. Valutazione dell'applicazione cantonale dell'art. 64a LAMal cpv. 7 entrato in vigore il 1° gennaio 2012", su mandato dell'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS), settembre 2016.

La ricerca ha come scopo **l'aggiornamento dei dati, l'approfondimento del profilo degli assicurati sospesi e i motivi della loro morosità.**

Il contesto empirico e le caratteristiche delle persone coinvolte dal fenomeno della morosità rendono difficile l'adozione di un approccio qualitativo che preveda una serie di interviste volte a ottenere informazioni quanto più dettagliate e approfondite possibili sul fenomeno. Benché lo scopo delle interviste qualitative non sia la generalizzazione dei risultati, il numero degli intervistati deve essere sufficientemente elevato, in modo tale da rilevare tutte le possibili informazioni relative al fenomeno esaminato. Essendo quest'ultimo alimentato soprattutto da persone che tendono a non dare seguito all'invito delle autorità a presentarsi negli uffici comunali per chiarire la loro condizione, appare oltre modo difficile riprodurre la varietà della popolazione toccata dal fenomeno necessaria per dare alla ricerca qualitativa rigore e fondamento. Si è perciò optato, in questa fase della ricerca, per un'analisi degli aspetti qualitativi degli assicurati sospesi ricorrendo alle informazioni contenute nelle singole e diverse banche dati interessate e alla possibilità di collegarle tra loro. I dettagli della procedura di elaborazione sono descritti nel paragrafo dedicato alla descrizione del disegno di ricerca (cap. 3).

2. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI SOSPENSIONE

La procedura di sospensione coinvolge diversi attori del terreno e segue dei passaggi rigorosi stabiliti a livello legale¹.

Dopo un mancato pagamento e un sollecito scritto, l'assicuratore malattia diffida la persona notificandole un invito a procedere con il pagamento entro trenta giorni. Se il debito non viene saldato, l'assicuratore non può bloccare la copertura, come invece avveniva in passato, ma avvia una procedura d'esecuzione. I dati della persona vengono trasmessi all'autorità cantonale competente (nel Ticino è la Cassa cantonale di compensazione AI/AVS/IPG) e registrati su una lista visibile solo ai fornitori di prestazioni riconosciuti.

¹ Si veda il *Regolamento della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal)* del 29 maggio 2012 e il Decreto esecutivo concernente la legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal). Per ulteriori dettagli, si rinvia a Michele Egloff, *Assicurati morosi, sospesi e insolventi in Ticino. Valutazione dell'applicazione cantonale dell'art. 64a LAMal cpv. 7 entrato in vigore il 1° gennaio 2012*. Su mandato dell'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS). Giugno 2016.

I comuni ricevono dall'autorità cantonale i nominativi degli assicurati morosi. Il comune ha quindi il compito di verificare, attraverso la convocazione del soggetto moroso, la sua situazione economica e determinare le ragioni della morosità. Una volta fatti gli accertamenti sui soggetti che si sono presentati, il comune emanerà un preavviso favorevole o sfavorevole. Nel primo caso indicherà che i soggetti inizialmente segnalati come morosi non sono da sospendere, perché senza obbligo assicurativo, deceduti, in condizioni precarie oppure perché nel frattempo si sono messi in regola. Nel secondo caso, invece, indicherà che i soggetti sono da sospendere.

A una parte di questi, tuttavia, l'IAS può ancora revocare la sospensione, perché nel frattempo hanno proceduto con il pagamento (compreso quello delle esecuzioni), si sono rivelati beneficiari di prestazioni assistenziali o complementari oppure la loro condizione è stata rivalutata positivamente dall'IAS².

L'altra parte di questi soggetti, indicati come soggetti da sospendere dai Comuni, confluiscono nella black-list perché considerati solvibili, o perché irreperibili o ancora perché non hanno dato seguito alla convocazione e non si sono presentati all'autorità comunale. Questi soggetti inseriti in black-list sono al centro del presente studio.

² I casi rivalutati sono principalmente casi nei quali, in un primo tempo, le persone non si sono presentate alla verifica comunale e per questo, secondo il preavviso comunale, sono state iscritte nella lista dei sospesi. In un secondo tempo, però, si sono presentate in comune dove è stato riscontrato un effettivo problema economico. I motivi che portano gli assicurati in comune dopo la prima convocazione e dopo la sospensione sono molteplici: bisogno di cure mediche importanti, donne in gravidanza vicine al parto, pagamento dei debiti per pulire il proprio estratto all'Ufficio Esecuzione Fallimenti, tutele o curatele ecc.

3. DISEGNO DI RICERCA

Come segnalato in introduzione, per rispondere all'obiettivo del progetto l'équipe ha seguito un approccio metodologico di natura quantitativa utilizzando una molteplicità di dati secondari di natura amministrativa.

In stretta collaborazione con il committente, nella prima fase del processo di ricerca sono state esaminate le diverse banche dati a disposizione, con particolare riferimento alle variabili di interesse per questo progetto e alle condizioni di accesso. Questo processo (per alcuni aspetti inedito) di **estrazione e combinazione di dati amministrativi multipli** si è verificato piuttosto complesso e lungo. In primo luogo la natura amministrativa dei dati comporta che questi siano poco conosciuti ed utilizzati per la ricerca. Manca quindi una descrizione della struttura, dei contenuti e della popolazione trattata, ciò che rallenta di fatto il processo di cernita dei dati necessari. In secondo luogo i dati sono gestiti da vari uffici, interni ed esterni all'amministrazione cantonale, ostacolandone in alcuni casi l'utilizzo in tempi brevi e in altri rallentandone il processo di estrazione. Ulteriori ricerche nell'ambito delle politiche sociali potrebbero beneficiare dell'allineamento delle varie banche dati amministrative permettendo risposte più rapide a chi deve decidere strategie di intervento pubblico, per cui lo sviluppo di una collaborazione regolare tra uffici per la predisposizione di questi dati e la sistematica recensione dei dati disponibili assume particolare rilevanza.

Nonostante queste difficoltà e grazie anche allo sforzo dei vari uffici coinvolti, siamo riusciti ad ottenere diverse banche dati. Abbiamo innanzitutto ottenuto, dall'IAS, l'elenco (**black-list**) degli individui, senza tenere quindi conto dei legami familiari, che al 31.12 di ogni anno dal 2013 al 2016 e a settembre del 2017 risultavano sospesi dalle casse malati in base all'art. 64a LAMal. Assieme a queste informazioni abbiamo anche ottenuto la data di nascita e il genere.

Sempre l'IAS ha fornito i dati amministrativi di tutti i sospesi **beneficiari di prestazioni di sicurezza sociale federali e cantonali**, come rendite AVS e AI, PC AVS/AI, assegno grande invalido (AGI), , assegno integrativo (AFI) e assegno di prima infanzia (API), riduzione dei premi (Ripam) e prestazione assistenziale. Questi dati hanno un carattere longitudinale in quanto ogni assicurato è seguito dall'anno d'entrata in lista fino al 2016, riportandone lo stato nel corso dell'anno³. Le prestazioni sociali possono essere suddivise in individuali⁴ o familiari⁵. L'estrazione dei dati è avvenuta prendendo come riferimento le persone in black-list, le quali (all'interno di un nucleo familiare) non sono sempre le titolari delle

³ Ad esempio per qualcun entrato in lista nel 2014, avremo i dati per il 2014, 2015 e 2016, ma non per il 2013. Questo risulterà beneficiario delle prestazioni sociali se ha ottenuto delle prestazioni nel corso dell'anno (anche solo per un periodo breve).

⁴ Rendite AVS/AI, PC (il titolare della PC è il titolare della rendita AVS/AI), AGI e indennità LADI.

⁵ Assistenza sociale, AFI, API, riduzione del premio nell'assicurazione malattia.

prestazioni di sicurezza sociale. Di conseguenza, rispetto ai dispositivi di tipo familiare abbiamo una sottostima delle persone beneficiarie (concretamente quando il titolare ufficiale della prestazione è il solo partner sospeso⁶).

In seguito abbiamo ottenuto informazioni esterne all'IAS, i **dati fiscali** da parte della Divisione delle contribuzioni per tutti coloro che erano presenti nelle liste dei sospesi, in particolare abbiamo ottenuto i dati provenienti dalle dichiarazioni di imposizione per gli anni dal 2010 al 2015. I dati fiscali sono raccolti a livello di nucleo familiare; è risultato quindi importante ricreare i legami familiari tra i sospesi in black-list. L'estrazione dei dati fiscali è avvenuta avendo come riferimento il contribuente principale, in seguito è stato verificato e riportato se il coniuge (contribuente secondario) si trovasse anch'esso in lista. Abbiamo quindi le informazioni fiscali di tutte le persone sospese che sono sole, di coppie dove entrambi i membri sono sospesi e coppie in cui solo il contribuente principale è sospeso. È assente, invece, l'informazione relativa alle coppie dove è unicamente il contribuente secondario ad essere sospeso. Tradizionalmente, il marito è identificato come il contribuente principale; per questo motivo, abbiamo un'assenza di informazione concentrata nei nuclei familiari dove esclusivamente la moglie è sospesa. Per alcune persone sospese non vi è un riscontro nella banca dati fiscale, nonostante la compilazione della dichiarazione di imposta sia obbligatoria per persone maggiorenni anche in assenza di reddito. A questo gruppo di persone, che rappresenta circa il 20% dei nuclei presi in considerazione, possono verosimilmente appartenere persone straniere soggette all'imposta alla fonte oppure sospesi con ignota dimora o, come già accennato, coppie in cui solo il contribuente secondario risulta sospeso.

Infine, i dati della disoccupazione come gli altri dati interni all'IAS, ci forniscono le informazioni inerenti il periodo che va dall'anno di entrata in disoccupazione al 2016.

L'IAS si è incaricato di raccogliere i dati provenienti dalle fonti appena citate e fornirci i dati collegabili tramite la creazione di un identificativo individuale anonimo che rimpiazza il numero AVS usato per il collegamento. Una volta ottenuti i dati sopra-descritti, si è proceduto con la creazione di un'unica banca dati contenente tutte le informazioni raccolte.

⁶ I dati fiscali introdotti di seguito ovviano in parte a questo limite, quando entrambi i partner o il contribuente principale lo è allora possiamo ricostruire i dati familiari.

4. RISULTATI

4.1 L'evoluzione della lista dei sospesi

Mentre alla fine del 2013 (31 dicembre), ovvero a due anni dal cambiamento di legge, gli individui sospesi dalle prestazioni della LAMal erano 881, dal momento dell'entrata in vigore dell'art. 64a LAMal cpv. 7 la lista dei sospesi si è allungata ogni anno. In questa prima sezione vogliamo capire come le transizioni dei sospesi dentro e fuori dalla lista hanno portato ad avere 4'053 individui sospesi al 30 settembre 2017. Si tratta di passaggi temporanei in lista oppure una volta sospesi è difficile uscirne? E una volta usciti si tende a rientrare in lista oppure l'uscita è duratura?

In Allegato 2, riportiamo il flusso, per i 5 periodi a nostra disposizione (31.12 degli anni dal 2013 al 2016 e il 30.09.2017), dei sospesi dentro e fuori dalla lista. In questo periodo 5'600 individui sono stati toccati da questo fenomeno e hanno transitato almeno una volta in lista⁷.

Per coloro che entrano nel 2013, notiamo che poco meno della metà, 408 degli 881 assicurati in lista al 31.12, pari al 46.3%, rimane in lista fino a settembre 2017. Per gli altri, il 19.8% (174 individui) esce nel corso del primo anno, il 9.9% (87) esce dopo due anni, un altro 10.1% (89) dopo tre anni ed infine il 12.1% (107) esce dopo quattro anni, mentre i rimanenti (16) entrano ed escono dalla lista nel corso del periodo studiato.

Nel 2014, 950 nuovi individui si trovano in lista, pari ad un aumento dell'8% rispetto agli 881 dell'anno precedente, per questi la situazione è molto simile: il 56.1% rimane in lista per tutto il periodo studiato⁸ (3 anni, dal 31.12.2014 al 30.09.2017), mentre i rimanenti escono nel corso degli anni.

Al 31.12.2015, altre 1'233 persone finiscono nella lista dei sospesi, registrando un altro aumento pari al 30% rispetto all'anno precedente. Anche per loro, la maggior parte rimane a lungo in lista mentre una parte riesce ad uscirne poco a poco negli anni. Infine nel 2016, le nuove entrate in lista registrano un ulteriore incremento del 20% rispetto all'anno precedente (1'482 individui entrano in lista). Anche per loro la maggior parte rimane in lista, l'82.3% di essi non riesce ad uscire nel corso del 2017.

L'analisi dei flussi per gli anni dal 2013 al 2016 evidenzia una crescita del numero di nuove persone che entrano nella lista dei sospesi, benché il tasso di tale crescita sia variabile e in diminuzione tra il 2015 e

⁷ Va notato che le persone coinvolte potrebbero essere state di più. In questa ricerca, in accordo con il committente, si è infatti lavorato con dati riferiti ai sospesi in un momento preciso, escludendo tutti coloro che entrano in lista dopo il 31.12 e ne escono prima del 31.12 dell'anno successivo (prima di settembre per il 2017).

⁸ Per un confronto diretto tra chi entra nel 2013 e 2014 andrebbe preso come paragone la situazione dopo 3 periodi per entrambi, in modo da avere lo stesso periodo di transizione. In quel caso per il 2013 avremmo notato ad esempio che il 58.4% (515 individui degli 881) rimaneva in lista per 3 anni, percentuale molto simile a quella vista nel 2014 (56.1%)

il 2016. Pertanto, a fronte di un numero di persone in uscita che rimane stabile e in assenza di altri fattori di freno all'entrata, il numero di persone in lista è destinato a crescere ancora. L'identikit che segue ha lo scopo di fare chiarezza su chi sono le persone coinvolte e trarne alcune prime conclusioni sui possibili fattori di rischio e successo.

Prima di passare alla prossima sezione, riteniamo importante classificare le persone sospese in tre gruppi per facilitarne l'analisi.

Con l'intento di assicurare una serie storica sufficientemente lunga (3 anni di osservazione) e di lavorare con dati fiscali completi, l'analisi si è focalizzata sulle persone sospese tra il 2013 e 2014 definendo le tre categorie di gruppi come segue:

- **Casi di successo:** persone che escono dalla lista per almeno 3 anni consecutivi;
- **Casi ricorrenti:** persone che escono e rientrano nella lista più volte;
- **Casi cronici:** persone che rimangono in lista per almeno 3 anni consecutivi.

La popolazione dei 1'679 individui (sospesi tra il 2013 e 2014)⁹ è quindi distribuita tra i tre gruppi come riportato in Tabella 1. La maggior parte dei casi (72.4%) rimane in lista a lungo, mentre il 25.1% dei casi esce dalla lista in modo duraturo e solo una minoranza (3.4%) entra ed esce a più riprese.

Tabella 1: Distribuzione degli assicurati sospesi per tipologia

	N	%
Casi di successo	421	25.1
Casi ricorrenti	43	3.4
Casi cronici	1215	72.4
TOTALE	1679	

Nella prossima sezione inizieremo a stilare l'identikit delle persone sospese. Poiché questa parte si baserà principalmente sulle informazioni fiscali che sono raccolte a livello familiare, l'oggetto dell'analisi saranno i nuclei familiari. Vediamo perciò come si distribuiscono i nuclei familiari tra le tre tipologie di sospesi, analogamente a quanto fatto per i singoli individui.

Partendo dai 1'679 individui sospesi tra il 2013 e il 2014 e sfruttando le informazioni sulle composizioni familiari dei dati fiscali (come spiegato nel capitolo metodologico), abbiamo aggregato gli individui in 1'518 nuclei familiari, dai quali sono stati esclusi i 306 nuclei con informazione fiscale incompleta o assente. Lavoriamo perciò con 1'212 nuclei familiari.

⁹ 152 individui, entrati nel 2014 in lista e usciti dopo 2 anni (al 31.12.2016), non sono classificabili nelle tre categorie sopra citate, sono quindi stati esclusi dall'analisi. Estendendo il periodo di analisi con periodi successivi permetterà di includere più persone, ma per ora abbiamo deciso di mantenere una definizione dei gruppi robusta e ben chiara a discapito della numerosità della popolazione studiata.

Infine i tre gruppi appena definiti sono stati adattati secondo una logica familiare, seguendo la definizione seguente¹⁰:

- **Casi di successo:** persone sole che escono dalla lista per almeno 3 anni consecutivi oppure coppie dove almeno un membro esce per almeno 3 anni consecutivi e l'altro non è cronico o ricorrente;
- **Casi ricorrenti:** persone sole che escono e rientrano nella lista più volte oppure coppie dove almeno un membro rientra nella lista più volte e l'altro non è cronico;
- **Casi cronici:** persone sole che rimangono in lista per almeno 3 anni consecutivi oppure coppie dove almeno un membro rimane in lista per almeno 3 anni consecutivi.

La distribuzione dei nuclei familiari (Tabella 2) è sostanzialmente simile a quella ottenuta precedentemente a livello individuale.

Tabella 2. Distribuzione dei nuclei familiari per tipologia

	N	%
Casi di successo	291	24.0
Casi ricorrenti	30	2.5
Casi cronici	891	73.5
TOTALE	1212	100.0

Un aspetto importante da considerare, prima di affrontare l'identikit vero e proprio, è la presenza di tassati d'ufficio. Dai dati fiscali si osserva che una quota consistente dei nuclei familiari d'interesse è soggetto alla tassazione d'ufficio che, basandosi su informazioni parziali, difficilmente stabilisce la reale condizione del contribuente. Di conseguenza, per questa categoria sarà svolta un'analisi separata senza entrare nel dettaglio delle voci di reddito o sostanza.

4.2 Descrizione e identikit dei sospesi

Caratteristiche socio-demografiche

La maggior parte dei sospesi (76.2%) è tassato individualmente (si tratta di persone sole, conviventi o separati/divorziati). Il restante dei casi è costituito da coppie sposate e quindi tassate congiuntamente. All'interno di queste famiglie, **solo la metà ha entrambi i componenti sospesi** mentre l'altra metà comprende coppie dove solo uno dei due (il principale) è sospeso. Se i single sono i tre quarti della popolazione complessiva di tutte e tre le categorie di sospesi (di successo, ricorrenti e cronici), non vale lo stesso per i nuclei familiari a tassazione congiunta: tra i cronici e i ricorrenti le coppie con entrambi o

¹⁰ L'ordine di priorità nella definizione è il seguente: cronicità, ricorrenza del fenomeno e successo. In altre parole, se vi è almeno un caso cronico, l'intero nucleo è classificato come cronico. Se non ci sono casi di cronicità, ma almeno un caso ricorrente, allora il nucleo è ricorrente. Se invece ci sono solo casi di successo, l'intero nucleo è un caso di successo.

un solo sospeso rappresentano la stessa popolazione, mentre **per i casi di successo vi è una maggiore rappresentazione delle coppie dove un solo membro è in lista** (Tabella 3).

Tabella 3. Distribuzione dei nuclei familiari per tipologia di tassazione

	Totale		Successo (%)	Ricorrenti (%)	Cronici (%)
	(N)	(%)			
Persone con tassazione individuale	923	76.2	75.3	73.3	76.5
Coppie dove il contribuente principale è sospeso	157	13.0	15.8	13.3	12.0
Coppie dove entrambi i membri sono in lista	132	10.9	8.9	13.3	11.5
TOTALE	1212	100.0	100.0	100.0	100.0

Tra le coppie, la persona sospesa di riferimento, è quasi esclusivamente (98.3%) un uomo, visto che il contribuente principale nella tassazione è tradizionalmente il marito. Il genere maschile, tuttavia, è prevalente anche tra le persone con tassazione individuale, dove **le donne rappresentano un terzo della popolazione (34.4%)**. **La quota femminile sale a 41.1% per i casi di successo** mentre per gli altri due casi scende attorno al 32% (Tabella 4).

Tabella 4. Distribuzione dei nuclei familiari per genere (solo persone con tassazione individuale)

	Totale		Successo (%)	Ricorrenti (%)	Cronici (%)
	(N)	(%)			
Donne	318	34.4	41.1	31.8	32.4
Uomini	605	65.6	58.9	61.2	67.7
TOTALE	923	100.0	100.0	100.0	100.0

L'età media dei sospesi è di 43 anni, con valori che oscillano tra i 18 e i 92. Il 10% è composto da persone con meno di 25 anni, mentre il 4% da persone con più di 65 anni. I giovani sono maggiormente rappresentati tra i casi di successo (12.7%) rispetto ai cronici (9.9%), mentre **tra coloro che hanno un'età compresa tra 45 e 65 c'è una quota maggiore di coloro che sono cronici** (Tabella 5).

Tabella 5. Distribuzione dei nuclei familiari per età del contribuente principale

	Totale		Successo (%)	Ricorrenti (%)	Cronici (%)
	(N)	(%)			
18-25	128	10.6	12.7	10.0	9.9
26-45	547	45.1	44.3	70.0	44.6
45-65	487	40.2	38.5	20.0	41.4
66+	50	4.1	4.5	0.0	4.2
TOTALE	1212	100.0	100.0	100.0	100.0

La presenza di figli a carico influenza 236 nuclei familiari (19.5%), di cui 94 con tassazione individuale e 142 coppie. **Le coppie con figli sono maggiormente categorizzate come di successo:** in questo gruppo,

infatti, il 23.7% dei nuclei familiari ha dei figli (8.2% single e 15.5% coppie) contro il 17.5% dei cronici (7.3% single e 10.2% coppie) (Tabella 6).

Tabella 6. Presenza di figli

	Totale		Successo (%)	Ricorrenti (%)	Cronici (%)
	(N)	(%)			
Persone con tassazione individuale senza figli	829	68.4	67.0	56.7	69.2
Persone con tassazione congiunta senza figli	147	12.1	9.3	6.7	13.2
Persone con tassazione individuale con figli	94	7.8	8.2	16.7	7.3
Persone con tassazione congiunta con figli	142	11.7	15.5	20.0	10.2
TOTALE	1212	100.0	100.0	100.0	100.0

I tassati d'ufficio

Tra i 1'212 nuclei familiari sospesi, **quasi la metà è stato tassato d'ufficio (47.8%)** a seguito del mancato inoltro della dichiarazione fiscale. Gli importi si fondano su valori di reddito ipotetici, che sono sistematicamente aumentati fino a che il contribuente non mostri gli elementi effettivi del reddito realizzati e della sostanza posseduta. **La quota di tassati d'ufficio è più alta tra i sospesi cronici (52.3%)** rispetto ai casi di successo dove solo un terzo dei sospesi subisce questo tipo di imposizione (33.7%). A questo stadio dell'analisi non è possibile stabilire alcun nesso causale, ma si possono formulare delle ipotesi interpretative. Per taluni, la tassazione d'ufficio è verosimilmente sintomo di mancata assunzione dei propri obblighi. Può essere però anche un sintomo di difficoltà finanziaria e sociale delle persone più vulnerabili (che non riescono a seguire la dichiarazione dei redditi e altre mansioni amministrative). Tutto ciò contribuisce ad aumentare il rischio di rimanere in lista.

Complessivamente, **tra i tassati d'ufficio sospesi sono sovra-rappresentate le persone con tassazione individuale, gli uomini e le persone senza figli.** È probabile che le responsabilità (imposte o sentite) verso il partner e/o i figli portano ad attivarsi maggiormente ad uscire da una situazione difficile, ma anche ad essere maggiormente aiutati dal sistema sociale.

Vista la mancanza di informazioni attendibili su reddito e sostanza di questa categoria, nelle parti successive ci concentriamo sui nuclei familiari che hanno compilato la tassazione in modo regolare (in tutto 633 casi).

Situazione lavorativa al momento dell'entrata in lista

Dei 633 nuclei familiari sospesi (e non tassati d'ufficio), il **79.1% (501 casi)** ha un lavoro, di cui 337 persone con tassazione individuale, 61 coppie *single-earner* (con un unico procacciatore di reddito) e 103 coppie *dual-earner* (dove entrambi i partner hanno un'occupazione). **La proporzione di coloro che lavorano è più bassa (74.6%) per i casi di successo** rispetto ai cronici (81.1%). Questo risultato per quanto contro-intuitivo potrebbe risultare da un effetto soglia: le persone che non lavorano e che quindi hanno redditi più bassi o non ne hanno affatto possono accedere più facilmente a un dispositivo sociale come l'assistenza sociale rispetto a chi lavora, portando ad un'uscita rapida dalla lista dei sospesi e alla classificazione come successo. D'altro canto, la mancanza di supporto per coloro che lavorano e hanno un reddito basso, ma non a sufficienza per poter accedere all'assistenza sociale, potrebbe portare (o forzare) le persone a scegliere di non pagare i premi e rimanere in questa situazione più a lungo (Tabella 7).

Tabella 7. Situazione economica dei nuclei familiari

	Totale		Successo (%)	Ricorrenti (%)	Cronici (%)
	(N)	(%)			
Persone tassate individualmente con lavoro	337	53.2	52.3	46.7	53.9
Coppie <i>single-earner</i>	61	9.6	7.8	13.3	10.4
Coppie <i>dual-earner</i>	103	16.3	14.5	26.7	16.7
Senza redditi da lavoro:					
- Con prestazioni sociali	62	9.8	14.5	13.3	7.5
- Solo redditi da sostanza	9	1.4	1.0	0.0	1.6
- Solo altri redditi	21	3.3	1.6	0.0	4.2
- Senza alcun reddito	40	6.3	8.3	0.0	5.6
TOTALE	633	100.0	100.0	100.0	100.0
Lavoratori subordinati	373	74.4	84.0	69.2	70.6
Lavoratori indipendenti	128	25.6	16.0	30.8	29.4
TOTALE degli occupati	501	100.0	100.0	100.0	100.0

Tra coloro che lavorano, è interessante notare che vi è una **componente di indipendenti non trascurabile del 25.6%**, proporzione più elevata rispetto a quella della popolazione complessiva ticinese del 18.2% (RIFOS 2015, elaborazione USTAT, annuario statistico 2017, tabella T 3.3). **Per i casi di successo però solo il 16.0% degli occupati ha un'attività indipendente**, mentre per i casi cronici questa è del 29.9%. Sembrerebbe quindi che gli indipendenti, oltre ad essere più propensi ad essere tra i sospesi, tendono anche a fare più fatica ad uscire da questa situazione.

Le persone sospese senza lavoro al momento dell'entrata in lista (20.8%) risultano distribuite in questo modo: il 47% riceve almeno una prestazione sociale (si veda dopo), circa il 23% percepisce redditi da

sostanza o altri redditi (vincite, da licenze, liquidazioni in capitale, ecc.) mentre **il restante 30% non ha nessun reddito o prestazione sociale**. Si tratta di persone che, nonostante l'assenza di una fonte di mantenimento, non hanno diritto o non chiedono nessuna forma di aiuto pubblico (Tabella 7).

Le prestazioni sociali al momento dell'entrata in lista

Per descrivere coloro che percepiscono prestazioni sociali, sono di aiuto i dati IAS e della disoccupazione¹¹ (Tabella 8). Al momento dell'entrata in lista, tra le persone sospese emerge che:

- il 10% è iscritto all'URC al momento dell'entrata in lista (ricevendo verosimilmente l'indennità di disoccupazione);
- una quota simile è beneficiaria di rendita AVS o AI (di cui quasi tutti senza PC);
- 123 nuclei familiari (pari al 19.4%) sono titolari di RIPAM, di cui solo un quarto in concomitanza con API e assistenza sociale. Complessivamente, la fotografia è questa: 33 nuclei familiari beneficiano della RIPAM in concomitanza con AFI e API oppure con assistenza sociale (con o senza AFI o indennità di disoccupazione); degli altri 90 nuclei, invece, 70 hanno solo la RIPAM, 8 hanno la RIPAM e solo AFI, 3 hanno la RIPAM una rendita AVS/AI e 9 la RIPAM e solo l'indennità di disoccupazione.

Tabella 8. Prestazioni sociali tra i sospesi

	Totale		Successo (%)	Ricorrenti (%)	Cronici (%)
	(N)	(%)			
URC/Indennità LADI	68	10.7	18.1	6.7	7.5
Rendita AVS	27	4.3	6.2	0.0	3.5
Rendita AI	22	3.5	4.7	13.3	2.6
PC	2	0.3	1.0	0.0	0.0
RIPAM	123	19.4	26.9	20.0	16.0
AFI	18	2.8	3.1	6.7	2.6
API	7	1.1	2.1	0.0	0.7
Assistenza	26	4.1	9.8	0.0	1.6
RIPAM senza API o Assistenza	90	14.2	15.0	20.0	13.6

Per i sospesi che sono beneficiari di prestazioni sociali che coprono integralmente le spese mediche (PC AVS/AI e assistenza sociale), la presenza in lista è probabilmente legata a un **temporaneo disallineamento delle banche dati**. I beneficiari solo di una copertura parziale del premio (vale a dire 90

¹¹ Per mantenere la conformità nel testo (e considerando che alcune delle prestazioni sono a livello familiare) abbiamo considerato anche qua i nuclei familiari invece delle singole persone.

persone), invece, sono **persone che non riescono a pagare la quota di premio a loro carico nonostante il sostegno della riduzione**. In generale, **chi riceve prestazioni sociali è presente in misura maggiore tra i casi di successo**.

Situazione economica al momento dell'entrata in lista

Tra coloro che percepiscono un reddito (da lavoro o non), la media del totale dei redditi è di 50'653 CHF, pari ad un reddito equivalente¹² medio di poco superiore ai 40'000 CHF annui. **Non vi sono differenze tra i casi di successo e quelli cronici, neanche considerando il reddito equivalente**. I ricorrenti invece hanno un reddito più elevato (60'740), differenza che però sparisce (o quasi) se si utilizza il reddito equivalente.

La media del reddito totale, pari a 50'653 CHF, è composta in questo modo (Tabella 9): 75.7% da redditi da lavoro, 14.4% da prestazioni sociali e trasferimenti, 5.6% da redditi da sostanza mobiliare e immobiliare e il rimanente 4.4% da altri redditi (vincite, da licenze, liquidazioni in capitale, ecc.).

Tabella 9. Composizione dei redditi (non equivalenti)

	Totale (media e %)	Successo (media e %)	Ricorrenti (media e %)	Cronici (media e %)
Redditi da lavoro	38320	35958	46468	39058
(%)	75.7	71.2	76.5	77.6
Prestazioni sociali e trasferimenti totali	7273	9318	13004	6156
(%)	14.4	18.5	21.4	12.2
Redditi da sostanza mobiliare e immobiliare	2834	3740	916	2506
(%)	5.6	7.4	1.5	5.0
Solo altri redditi (né da sostanza né da lavoro)	2226	1456	352	2636
(%)	4.4	2.9	0.6	5.2
Totale dei redditi	50653	50472	60740	50356
(%)	100.0	100.0	100.0	100.0

La composizione dei redditi è diversa nei tre gruppi: **per i casi di successo e ricorrenti, le prestazioni sociali sono una parte più cospicua del reddito rispetto ai cronici**. Questo perché, verosimilmente, i primi avranno poi diritto - o lo hanno già ma non sono ancora in lista a causa dei tempi amministrativi - al pagamento dei premi di cassa malati, uscendo rapidamente dalla lista dei sospesi. Questa dinamica è

¹² Il reddito equivalente è stato calcolato assegnando 1 al contribuente principale, 0.5 al coniuge e 0.3 ad ogni figlio a carico.

confermata dal fatto che i casi di successo hanno una componente riconducibile al reddito da lavoro¹³ inferiore agli altri due gruppi. **La componente legata ai redditi da sostanza rappresenta una componente non trascurabile, in particolare per i casi di successo (7.4% verso il 5% per i cronici).** Sembra che coloro che hanno redditi da sostanza al momento dell'entrata in lista sembrano uscire più facilmente.

Se dai redditi ci spostiamo ai dati concernenti la sostanza, si osserva che **circa il 40% dei sospesi ha una sostanza mobiliare** che ammonta in media a 76'612 CHF. La quota di coloro che posseggono sostanza mobiliare è più alta tra i casi di successo (46%) e inferiore tra i cronici (34%). Situazione opposta, invece, per quanto riguarda la sostanza immobiliare, in quanto **la maggior parte (82.9%) degli individui non ha alcuna sostanza immobiliare.** Per quelli che ne hanno, in media questa ammonta ad un valore medio (lordo) di 231'584 CHF.

Infine, la situazione dei debiti mostra come **un terzo dei nuclei familiari sospesi ha dei debiti**, per un valore medio di 220'230 CHF. Tra questi **la metà ha un debito privato non ipotecario o aziendale** in media di 66'596 CHF. Il valore medio tra i cronici (70'620 CHF) è più alto rispetto sia ai casi di successo (63'616 CHF) che ai ricorrenti (20'552 CHF).

4.3 Fattori di rischio e di successo

Il quadro complessivo emerso nella sezione precedente di chi sono i sospesi e quali sono le caratteristiche che contraddistinguono i tre gruppi, può essere ora esteso ad un'analisi probabilistica dell'appartenenza ai tre gruppi. A questo scopo applichiamo una regressione binaria, detta probit, che esamina la relazione esistente tra più variabili esplicative e una variabile dicotomica che prende valore 1 per i sospesi cronici e 0 per gli altri due gruppi. Questo ci permette di valutare gli impatti di alcune variabili sulla probabilità di essere cronici, piuttosto che di successo o ricorrenti. Lo stesso viene poi replicato per i casi di successo, mentre la bassa numerosità dei ricorrenti non ci permette di studiarli in questo modo. In questa sezione, ci concentriamo su coloro che hanno informazioni al momento dell'entrata e nei due anni precedenti. Come in precedenza, i tassati d'ufficio sono esclusi dall'analisi in quanto i dati sui redditi non sono una fotografia attendibile della loro reale situazione finanziaria. In questo modo, otteniamo una popolazione di 430 nuclei familiari con informazioni fiscali complete per i periodi presi in considerazione. I risultati della regressione sono presentati in Allegato 3.

Tra i fattori socio-demografici disponibili il fatto di avere figli ha un effetto significativo: **la presenza di figli a carico al momento della sospensione comporta una minor probabilità di essere dei sospesi cronici**, più

¹³ Il reddito da lavoro come riportato dai dati fiscali è da considerare al netto dei contributi sociali (AVS/AI, LPP, IPG, AD, AINP).

precisamente una probabilità inferiore di 10.6 punti percentuali (pp). Come mostrato nell'analisi descrittiva della sezione precedente, i figli sembrano essere un motivo di successo. Da una parte, la pressione a provvedere anche per loro rende forse le persone maggiormente inclini a migliorare la situazione. D'altra parte, le soglie per accedere a prestazioni sociali (che offrono un sostegno alla copertura dei costi di cassa malati) si abbassano quando vi sono dei figli a carico, rendendone più facile l'accesso. Anche se in misura minore, la probabilità di essere di successo, oltre che alla presenza di figli, è influenzata dall'età: in particolare, l'aumento di 1 anno d'età fa aumentare la probabilità di essere di successo di 0.3pp.

Per quanto riguarda la situazione lavorativa (dipendente o indipendente), perdere il lavoro nel corso del periodo studiato diminuisce la probabilità di essere cronici di 15.5pp: verosimilmente, perdendo il lavoro intervengono gli aiuti sociali che permettono di uscire dalla lista dei sospesi perché prendono a carico i costi legati alla salute. Per i casi di successo, invece, risulta che **avere un lavoro al momento della sospensione ma anche perdere un lavoro aumentano la probabilità di avere un successo** (di 13.3pp rispettivamente 17.4pp) e quindi di uscire in maniera duratura dalla lista dei sospesi. Se il caso di successo dopo la perdita del lavoro può essere spiegato dall'accesso alle prestazioni sociali, quello di successo partendo da una situazione in cui al momento della sospensione si ha un lavoro trova una spiegazione nel miglioramento della loro condizione finanziaria che permette di uscire dalla lista dei sospesi autonomamente. Quest'ultimo risultato potrebbe essere confermato con i dati fiscali dopo l'entrata in lista, quando i dati fiscali più recenti saranno disponibili.

Altro aspetto interessante è quello degli indipendenti, i quali vedono la **probabilità di uscire con successo dalla lista ridursi di 12.3pp proprio in quanto indipendenti**. A rendere ancora più cruciale questa componente sono i risultati in termini di debiti aziendali: la presenza di quest'ultimi comporta una diminuzione della probabilità di essere di successo di 31.5pp (per la probabilità di essere cronici invece osserviamo un aumento di 25.7pp). I fattori di rischio associati con le attività indipendenti (debiti, etc.) potrebbero portare il sospeso a dare priorità a altri tipi di debiti e non regolarizzare la propria situazione rispetto alla LAMal. Infine, la variazione dei debiti aziendali nei due anni precedenti l'entrata in lista risulta in un effetto significativo della probabilità di uscire con successo. In particolare, **un incremento dei debiti aziendali comporta l'aumento pari a 68.3pp della probabilità di uscire con successo dalla lista**. L'acquisizione o l'incremento di un debito aziendale potrebbe significare un'iniezione di liquidità nell'azienda e quindi una boccata d'ossigeno per i sospesi che possono regolarizzare la loro situazione.

Se osserviamo i valori di reddito totale, notiamo che anche se il livello medio del reddito totale non ha alcuna influenza sulle probabilità di essere cronicamente in lista, la sua variazione da due anni prima della sospensione all'anno della sospensione risulta significativa. **Un aumento nel reddito totale rende più probabile il successo e meno la cronicità**. Nello specifico, un incremento inferiore a 12'000 CHF

all'anno aumenta di 10.2pp la probabilità di successo, mentre un aumento superiore la fa crescere di 18.7pp¹⁴. Questo risultato, per quanto ovvio, indica che quando la situazione economica dei nuclei familiari sta migliorando la sospensione è solo temporanea.

Valutiamo ora la situazione rispetto alla sostanza e ai debiti. **La presenza di sostanza mobiliare e immobiliare diminuisce la probabilità di rimanere iscritti in lista dei sospesi a lungo** e quindi di finire nella categoria dei cronici (di 1.9pp rispettivamente 1.4pp). Le motivazioni che possono portare ad uscire più velocemente dalla lista possono essere legate al rischio di pignoramento connesso alle procedure esecutive o alla maggiore disponibilità di risparmio che permette di onorare i debiti con l'assicuratore malattia. In un secondo momento, sarà possibile verificare alcune ipotesi grazie alla disponibilità dei dati relativi alla procedura esecutiva e fallimentare (UEF).

Interessanti sono, inoltre, i risultati rispetto ai debiti che, **se elevati (superiori a 100'000 CHF), fanno crescere la probabilità di essere cronici di 20.1pp**. Questo sembrerebbe legato alla sostanza immobiliare, quindi a delle ipoteche; infatti, coloro che incrementano la sostanza immobiliare di almeno 100'000 CHF nei due anni precedenti la sospensione hanno maggior probabilità di essere cronicamente sospesi di 25.5pp.

Rimane ancora un fattore chiave da studiare negli ambiti dei fattori di successo: grazie ai dati forniti dal IAS possiamo seguire, negli anni successivi la sospensione, la presenza dei sospesi nelle varie prestazioni di sicurezza sociale. Queste, in particolare quelle che coprono le spese mediche, sono sicuramente responsabili di alcuni casi di successo. Nella prossima sezione analizziamo quindi le transizioni dentro e fuori dalle prestazioni sociali di tutti i 1'212 nuclei familiari identificati in precedenza (inclusi quindi i casi tassati d'ufficio).

4.4 Le transizioni verso le prestazioni di sicurezza sociale

Complessivamente si nota come al momento dell'uscita dalla lista, che sia l'anno successivo l'entrata o in seguito, una buona percentuale di persone beneficia di una prestazione sociale che copre le spese della cassa malati. In particolare, una quota tra il 20% e il 27% esce verso l'assistenza sociale e tra l'1% e il 6% verso le PC AVS/AI.

Per l'assistenza si nota come vi siano dei casi anche l'anno precedente l'uscita dalla lista dei sospesi, ma nessuno o quasi prima. Questo risultato è probabilmente dovuto ad un disallineamento e agli aspetti temporali relativi alla registrazione del diritto all'assistenza sociale e lo stralcio dalla lista dei sospesi.

Per la PC AVS/AI invece, l'andamento è simile, ma le percentuali continuano a salire nel tempo. Ad esempio tra coloro che escono dalla lista nel corso del primo anno, il 3.6% riceve la PC nell'anno d'uscita, il 5.6% l'anno successivo e il 9.1% due anni dopo l'uscita dalla lista dei sospesi. Questo è

¹⁴ Per la cronicità, un aumento di 12'000 CHF risulta in una diminuzione di 12.1pp della probabilità di essere cronicamente iscritto in lista dei sospesi, mentre un aumento maggiore risulta una diminuzione di 18.1pp.

dovuto ad un trasferimento dei casi d'assistenza sociale all'AVS: in pratica, l'assistenza sociale sembra essere un ponte verso la PC AVS per quelle persone prossime all'età pensionabile.

La prestazione confrontata a dei cambiamenti nel corso degli anni è la RIPAM, per la quale si nota, come al momento dell'uscita dalla lista, vi sia un forte aumento di persone beneficiarie della RIPAM (passando da 27-28% prima dell'uscita al 36-41% l'anno d'uscita e quelli successivi). Questo risultato è in parte collegato agli aumenti di persone assegnate all'assistenza, ma probabilmente anche per gli altri assicurati sospesi la RIPAM può essere d'aiuto a regolarizzare la propria situazione.

Per coloro che invece non escono mai dalla lista dei sospesi (706 dei 1212 sospesi) nel periodo considerato (2013-2017), osserviamo come non ci siano praticamente accessi alle prestazioni: solo il 10% riceve la RIPAM, circa il 4% una rendita AVS, l'1.5% una rendita dell'AI e infine il 2% riceve un AFI. Le percentuali di beneficiari per questo gruppo sono stabili nel tempo; pertanto questi assicurati sospesi non hanno diritto a prestazioni di sicurezza sociale o non ne fanno richiesta.

La categorizzazione, che distingue tra casi di successo, cronici e ricorrenti usata nelle sezioni precedenti, conferma quanto appena visto. I casi di successo riflettono la posizione di chi esce nei primi anni dalla lista, quindi con una transizione verso le PC o l'assistenza, mentre i casi cronici rispecchiano i casi di coloro che non escono mai dalla lista.

Interessante è forse il caso dei cronici che riescono comunque ad uscire dalla lista (ricordiamo che questi devono rimanere per definizione almeno tre anni consecutivi in lista ma una loro uscita non è esclusa): un terzo di questi esce verso l'assistenza o la PC che coprono i premi assicurativi e ne garantiscono lo stralcio dalla lista dei sospesi.

5. CONCLUSIONI

Questa analisi ha consentito di **approfondire il profilo degli assicurati sospesi** che, dopo una procedura di verifica rigorosa che coinvolge diversi attori del terreno, sono inseriti nella cosiddetta black-list contenente tutte le persone sospese dalle prestazioni LAMal, eccettuate le cure d'urgenza, nel Cantone.

Vista la difficoltà ad adottare un approccio qualitativo che preveda una serie di interviste dirette a persone che tendono a non dare seguito all'invito delle autorità a presentarsi negli uffici comunali per chiarire la loro condizione, l'équipe ha seguito un approccio metodologico di natura quantitativa utilizzando una molteplicità di dati secondari di natura amministrativa. Questo **processo (per alcuni aspetti inedito) di estrazione e combinazione di dati amministrativi multipli** si è verificato piuttosto complesso e lungo. La natura amministrativa dei dati comporta che questi siano poco conosciuti ed utilizzati per la ricerca; inoltre, l'attività di coordinamento fra i diversi servizi interessati ha necessitato del suo tempo. Il sostegno della collaborazione regolare tra i vari servizi che detengono i molteplici dati e la loro sistematica recensione assume particolare rilevanza per ulteriori ricerche nell'ambito delle politiche sociali.

Analizzando i flussi dei sospesi dentro e fuori dalla lista risulta come il numero di nuove persone sospese sia in aumento, benché a tassi variabili e in diminuzione tra il 2015 e il 2016, mentre il numero delle persone che escono rimane costante. A queste condizioni **la lista dei sospesi tenderà a crescere ancora**. L'analisi si è quindi focalizzata sulle persone sospese tra il 2013 e 2014, con l'intento di assicurare una serie storica sufficientemente lunga e di lavorare con dati fiscali completi. Poiché questa parte si è basata principalmente sulle informazioni fiscali che sono raccolte a livello familiare, l'oggetto dell'analisi sono i nuclei familiari, che sono stati suddivisi tra casi di successo, ricorrenti e cronici.

Riassumiamo di seguito i principali risultati emersi dall'analisi:

- Quasi tre quarti dei casi rimangono in lista a lungo (casi cronici).
- Solo un quarto dei sospesi è composta da una coppia sposata e di questi la metà ha entrambi i componenti sospesi mentre l'altra metà ha solo il partner principale sospeso.
- Tra i non sposati il genere maschile è prevalente e le donne sembrano abbandonare più facilmente la lista.
- I giovani sono più rappresentati tra i casi di successo, mentre coloro che hanno un'età compresa tra 45 e 65 tendono ad essere più cronici.
- La presenza di figli a carico è maggiore nei casi di successo, sia per la pressione a provvedere anche per loro sia per la maggior accessibilità delle soglie delle prestazioni sociali.
- Quasi la metà dei sospesi è stata tassata d'ufficio e questa quota è più alta tra i sospesi cronici.
- Avere un lavoro al momento della sospensione ma anche perdere un lavoro aumentano la probabilità di avere un successo e quindi di uscire in maniera duratura dalla lista dei sospesi. Questa

natura bivalente si può spiegare, da una parte, con la capacità finanziaria determinata dall'averne un lavoro e, dall'altra, con l'accesso alle prestazioni di sicurezza sociale per chi perde un lavoro.

- Gli indipendenti, oltre ad essere più propensi ad essere tra i sospesi, tendono anche a fare più fatica ad uscire da questa situazione. Questo è ancora più marcato nei casi in cui vi siano dei debiti aziendali, determinando una minor probabilità di successo. L'aumento di questi debiti nel periodo precedente la sospensione, invece, porta ad uscire dalla lista con maggior probabilità di successo. Infatti, se da una parte i debiti potrebbero portare il sospeso a dare priorità all'attività indipendente invece di regolarizzare la propria situazione rispetto alla LAMal, dall'altra l'aumento dei debiti potrebbe risultare in una maggiore liquidità che permette poi di regolarizzare la propria situazione.
- Vi sono poi sospesi che sono beneficiari solo di una copertura parziale del premio: si tratta di persone che non riescono a pagare la quota di premio a loro carico nonostante beneficino della riduzione del premio.
- Non vi sono differenze di reddito equivalente medio tra i casi di successo e quelli cronici, ma la composizione dei redditi è diversa nei tre gruppi: per i casi di successo e ricorrenti, le prestazioni sociali sono una parte più cospicua del reddito rispetto ai cronici. Questo perché, verosimilmente, i primi avranno poi diritto - o lo hanno già, ma sono ancora in lista a causa dei tempi amministrativi - al pagamento dei premi di cassa malati, uscendo rapidamente dalla lista dei sospesi.
- Un aumento nel reddito totale rende più probabile il successo, indicando che quando la situazione economica dei nuclei familiari sta migliorando la sospensione è solo temporanea.
- La presenza di sostanza mobiliare e immobiliare diminuisce la probabilità di rimanere iscritti in lista dei sospesi a lungo e quindi di finire nella categoria dei cronici, verosimilmente per evitare il pignoramento della sostanza o grazie ad una maggiore disponibilità di risparmi.
- I debiti privati, se elevati (superiori a 100'000 CHF), come pure un aumento della sostanza immobiliare appena prima della sospensione fanno crescere la probabilità di essere cronici.
- Una parte di coloro che escono dalla lista vi riesce grazie alle prestazioni di sicurezza sociale.

L'identikit esposto in questa ricerca ha lo scopo di fare chiarezza su chi sono le persone coinvolte nel processo di sospensione e trarne alcune prime conclusioni sui possibili fattori di rischio e successo. Con le informazioni a disposizione, è stato possibile indagare le ragioni (economiche, principalmente) che portano le persone sospese a rimanere nella lista o a uscirne. Alcune situazioni, invece, rimangono più oscure; per queste, possiamo solo proporre delle ipotesi che potrebbero essere verificate con ulteriori dati a disposizione che coprano meglio i nuclei familiari sospesi e, allo stesso tempo, permettano l'identificazione di un gruppo di controllo volto ad identificare un legame di causalità. Allo stesso modo, con un orizzonte temporale più lungo sarà possibile approfondire le analisi inserendo le soglie di accesso alle prestazioni sociali e ricostruendo le traiettorie professionali. Assume particolare rilevanza anche un approfondimento delle motivazioni e dei percorsi delle persone irreperibili e di quelle che sfuggono alle informazioni fiscali (per il 20% dei sospesi non abbiamo informazione fiscale) come pure

affrontare la sfida di rintracciare e indagare alcuni gruppi di maggiore interesse tramite delle interviste qualitative.

Concretamente, oltre a far capo ai dati UEF e alla lista dei sospesi aggiornata mensilmente, suggeriamo di utilizzare i dati dei conti individuali della Centrale di Compensazione di Ginevra al fine di analizzare anche le categorie di cui a oggi non abbiamo informazioni, vale a dire i tassati d'ufficio e i tassati alla fonte. Per un approfondimento qualitativo, proponiamo di avvicinare le persone sospese nei punti di pronto soccorso e nei comuni dove le persone si rivolgono in caso di bisogno. Tale approccio ha sicuramente il vantaggio di consentire di confrontarsi con queste persone altrimenti difficilmente raggiungibili. Inoltre permetterebbe di capire le strategie che i sospesi intendono adottare per affrontare il problema della sospensione della copertura sanitaria a breve e a lungo termine. Infine, per analizzare i fattori di successo riscontrati nel presente studio, sarebbe interessante intervistare coloro che sono usciti dalla lista dei sospesi. Quest'ultima categoria, peraltro, dovrebbe essere più propensa ad aderire alla ricerca.

6. ALLEGATI

1. Le banche dati utilizzate

Black-list

Descrizione	Elenco degli individui sospesi dalle prestazione della LAMal al 31.12 del 2013, 2014, 2015 e 2016 e anche al 30.09 2017.
Fornitore	IAS
Popolazione	Individui
Variabili contenute	Identificativo individuale anonimo creato dall'IAS Data di nascita Genere

Prestazioni IAS

Descrizione	Dati amministrativi inerenti gli individui sospesi in black-list e il loro diritto a diverse prestazioni sociali al 31.12 dell'anno di sospensione fino al 2016.
Fornitore	IAS
Popolazione	Individui
Variabili contenute	Identificativo individuale anonimo creato dall'IAS AGI - Assegno per Grandi Invalidi AFI - Assegno familiare integrativo AI - Rendita da AI API - Assegno di prima infanzia AVS - Rendita da AVS ISD - Indennità di disoccupazione straordinaria per ex-indipendenti PC - Prestazioni complementari RIPAM - riduzione individuale di premio nell'assicurazione malattia USSI - Prestazioni dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento

Dati della disoccupazione

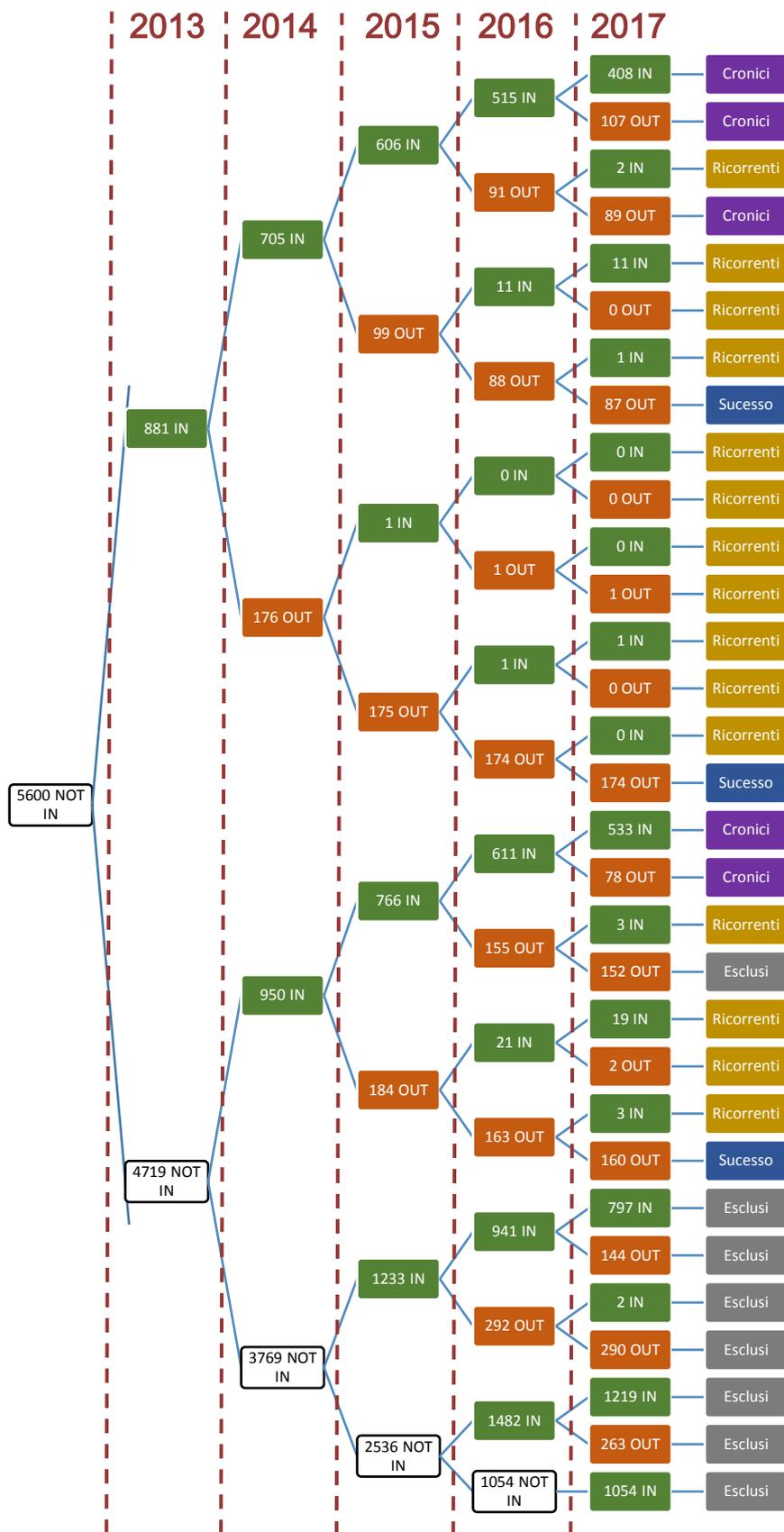
Descrizione	Dati provenienti dai registri degli uffici regionali di collocamento (URC) riguardanti gli individui sospesi e registrati come cercatori di impiego.
Fornitore	IAS
Popolazione	Individui
Variabili contenute	Identificativo individuale anonimo creato dall'IAS Data di iscrizione all'URC Data d'uscita dall'URC Motivo dell'uscita dall'URC Professione trovata Data di inizio del lavoro trovato

Dati fiscali

Descrizione	Dati amministrativi provenienti dalla dichiarazione dei redditi annua dal 2010 al 2015.
Fornitore	Divisione delle contribuzioni.
Popolazione	Nuclei familiari
Variabili contenute	Identificativo individuale anonimo creato dall'IAS Anno fiscale Anno di nascita contribuente Situazione familiare Famiglia monoparentale N. figli a carico N. persone a carico Reddito da attività dipendente principale Reddito da attività dipendente principale (coniuge) Reddito da attività dipendente accessoria Reddito da attività dipendente accessoria (coniuge) Reddito quale amministratore di persone giuridiche Reddito da attività indipendente principale Reddito da attività indipendente principale (coniuge) Reddito da attività indipendente accessoria Reddito da attività indipendente accessoria (coniuge) Altri redditi da attività indipendente Tot redditi da attività indipendente (112-122) Redditi da attività dipendente + indipendente Pensioni della previdenza professionale e individuale Pensioni della previdenza professionale e individuale (coniuge) Pensioni II pilastro (126+128+134+136) Rendite AVS e AI Rendite AVS e AI (coniuge) Rendite vitalizie e altre rendite (militare, LAINF, 3° pilastro) Rendite vitalizie e altre rendite (militare, LAINF, 3° pilastro) (coniuge) Rendite AVS/AI (130+132) Indennità per perdita di guadagno Indennità per perdita di guadagno (coniuge) Indennità LADI e IPG (138+140) Assegni integrativi AFI e API Indennità giornaliera IPG da AI, LAMal, LAINF, RC Indennità giornaliera IPG da AI, LAMal, LAINF, RC (coniuge) Indennità malattia e infortunio (141+142) Alimenti coniuge Alimenti per i figli minorenni Totale dei redditi della sostanza mobiliare

Totale dei redditi della sostanza immobiliare
Totale dei redditi
Spese di trasporto
Spese di trasporto (coniuge)
Spese di vitto e alloggio
Spese di vitto e alloggio (coniuge)
Altre spese professionali
Altre spese professionali (coniuge)
AVS/AI/IPGAD/AINP/LPP
AVS/AI/IPGAD/AINP/LPP (coniuge)
3° pilastro
3° pilastro (coniuge)
Interessi passivi privati
Interessi passivi aziendali
Alimenti versati al coniuge
Alimenti versati per figli minorenni
Oneri permanenti
Rendite vitalizie pagate
Deduzioni spese malattia, infortunio o invalidità
Spese per disabilità
Totale deduzioni
Totale sostanza mobiliare
Totale sostanza immobiliare
Totale sostanza
Debiti privati
Debiti da comunioni ereditarie e indivisioni
Debiti aziendali
Totale deduzioni sociali

2. Il diagramma dei flussi nella lista dei sospesi



3. Probabilità d'appartenenza al gruppo dei cronici o di successo

Variabile dipendente:	D_cronici					
Numero di osservazioni:	430					
Dof:	30	LR chi2:	46.5			
Prob > chi2:	0.028	Pseudo R2:	0.087			
	Eff. marginale	Err. standard	z	P> z	CI - lb	CI - la
Eta	-0.002	0.002	-0.840	0.401	-0.005	0.002
Sposato	0.062	0.056	1.116	0.265	-0.047	0.172
Figli	-0.106	0.056	-1.885	0.059	-0.216	0.004
Nuovi figli	0.045	0.048	0.928	0.353	-0.050	0.139
Lavoro	-0.110	0.079	-1.395	0.163	-0.265	0.045
Lavoro perso	-0.155	0.068	-2.265	0.024	-0.288	-0.021
Indipendenti	0.096	0.063	1.522	0.128	-0.028	0.220
Trasferimenti	-0.079	0.053	-1.501	0.133	-0.183	0.024
Reddito totale	0.015	0.013	1.159	0.247	-0.010	0.040
Sostanza						
Mobiliare	-0.019	0.008	-2.254	0.024	-0.035	-0.002
Immobiliare	-0.014	0.008	-1.742	0.082	-0.030	0.002
Debiti privati						
0 CHF	REF					
1-100'000 CHF	0.051	0.094	0.537	0.591	-0.134	0.236
100'001+ CHF	0.201	0.085	2.363	0.018	0.034	0.367
Debiti aziendali						
0 CHF	REF					
1+ CHF	0.257	0.143	1.790	0.073	-0.024	0.538
Variazione reddito (2anni)						
Grande diminuzione (almeno 12'000CHF)	-0.089	0.069	-1.284	0.199	-0.225	0.047
Diminuzione (meno di 12'000 CHF)	0.018	0.061	0.301	0.763	-0.102	0.139
0 CHF (compreso tra -2500 e 25000 CHF)	REF					
Aumento (meno di 12'000 CHF)	-0.121	0.062	-1.946	0.052	-0.243	0.001
Grande aumento (almeno 12'000CHF)	-0.181	0.078	-2.314	0.021	-0.334	-0.028
Variazione sostanza mobiliare (2anni)						
Grande diminuzione (almeno 5'000CHF)	-0.002	0.096	-0.019	0.984	-0.189	0.186
Diminuzione (meno di 5'000 CHF)	-0.079	0.072	-1.087	0.277	-0.220	0.063
0 CHF	REF					
Aumento (meno di 5'000 CHF)	0.061	0.084	0.731	0.465	-0.103	0.225
Grande aumento (almeno 5'000CHF)	0.079	0.108	0.726	0.468	-0.134	0.291
Variazione sostanza immobiliare (2anni)						
Grande diminuzione (almeno 100'000CHF)	-0.063	0.209	-0.304	0.761	-0.473	0.346
Diminuzione (meno di 100'000 CHF)	-0.143	0.251	-0.571	0.568	-0.634	0.348
0 CHF	REF					
Aumento (meno di 100'000 CHF)	-0.072	0.133	-0.537	0.591	-0.333	0.190
Grande aumento (almeno 100'000CHF)	0.255	0.079	3.242	0.001	0.101	0.409
Variazione deibiti privati (2anni)						
Diminuzione	0.069	0.072	0.969	0.332	-0.071	0.210
0 CHF	REF					
Aumento	-0.043	0.106	-0.407	0.684	-0.251	0.165
Variazione deibiti aziendali (2anni)						
Diminuzione	-0.163	0.298	-0.548	0.584	-0.746	0.420
0 CHF	REF					
Aumento	-0.255	0.406	-0.628	0.530	-1.052	0.541

Variabile dipendente:	D_successo					
Numero di osservazioni:	430					
Dof:	30	LR chi2:	50.5			
Prob > chi2:	0.011	Pseudo R2:	0.097			
	Eff. marginale	Err. standard	z	P> z	CI - lb	CI - la
Eta	0.003	0.002	1.689	0.091	-0.001	0.007
Sposato	-0.049	0.055	-0.888	0.374	-0.156	0.059
Figli	0.091	0.055	1.655	0.098	-0.017	0.199
Nuovi figli	-0.029	0.047	-0.631	0.528	-0.121	0.062
Lavoro	0.133	0.077	1.734	0.083	-0.017	0.283
Lavoro perso	0.174	0.065	2.667	0.008	0.046	0.302
Indipendenti	-0.123	0.063	-1.963	0.050	-0.246	0.000
Trasferimenti	0.069	0.051	1.346	0.178	-0.032	0.170
Reddito totale	-0.020	0.012	-1.653	0.098	-0.044	0.004
Sostanza						
Mobiliare	0.016	0.008	2.042	0.041	0.001	0.032
Immobiliare	0.009	0.008	1.111	0.267	-0.007	0.025
Debiti privati						
0 CHF	REF					
1-100'000 CHF	-0.089	0.089	-1.001	0.317	-0.262	0.085
100'001+ CHF	-0.173	0.088	-1.963	0.050	-0.345	0.000
Debiti aziendali						
0 CHF	REF					
1+ CHF	-0.315	0.021	-14.693	0.000	-0.357	-0.273
Variazione reddito (2anni)						
Grande diminuzione (almeno 12'000CHF)	0.095	0.068	1.393	0.164	-0.038	0.228
Diminuzione (meno di 12'000 CHF)	-0.022	0.059	-0.374	0.709	-0.137	0.093
0 CHF (compreso tra -2500 e 25000 CHF)	REF					
Aumento (meno di 12'000 CHF)	0.102	0.060	1.694	0.090	-0.016	0.221
Grande aumento (almeno 12'000CHF)	0.187	0.076	2.443	0.015	0.037	0.336
Variazione sostanza mobiliare (2anni)						
Grande diminuzione (almeno 5'000CHF)	0.010	0.094	0.112	0.911	-0.173	0.194
Diminuzione (meno di 5'000 CHF)	0.092	0.071	1.298	0.194	-0.047	0.232
0 CHF	REF					
Aumento (meno di 5'000 CHF)	-0.105	0.075	-1.394	0.163	-0.253	0.043
Grande aumento (almeno 5'000CHF)	-0.052	0.109	-0.474	0.635	-0.264	0.161
Variazione sostanza immobiliare (2anni)						
Grande diminuzione (almeno 100'000CHF)	0.104	0.210	0.493	0.622	-0.309	0.516
Diminuzione (meno di 100'000 CHF)	0.160	0.253	0.630	0.528	-0.337	0.657
0 CHF	REF					
Aumento (meno di 100'000 CHF)	0.077	0.133	0.575	0.565	-0.184	0.338
Grande aumento (almeno 100'000CHF)	-0.221	0.085	-2.599	0.009	-0.388	-0.054
Variazione deibiti privati (2anni)						
Diminuzione	-0.067	0.069	-0.976	0.329	-0.203	0.068
0 CHF	REF					
Aumento	0.048	0.105	0.459	0.646	-0.157	0.253
Variazione deibiti aziendali (2anni)						
Diminuzione	0.158	0.293	0.540	0.589	-0.416	0.733
0 CHF	REF					
Aumento	0.683	0.056	12.272	0.000	0.574	0.792